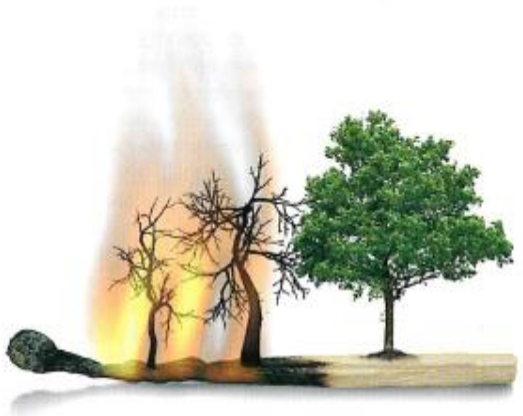
CAMPAGNA DI INFORMAZIONE SULL' ANTINCENDIO BOSCHIVO

REGIONE ABRUZZO

Rispetta la natura!
Se avvisti un incendio
...chiama subito!



SALA OPERATIVA UNIFICATA PERMANENTE

Numero Verde 800 861 016 | 1515 | 115

Accendiamo la prevenzione

Gli incendi affliggono la natura ogni estate e costituiscono uno dei principali fattori di rischio per il territorio collinare e montano.
Si verificano quando non piove per settimane e la siccità, l'alta temperatura ed il forte vento fanno evaporare parte dell'acqua trattenuta dalle piante.
Spesso, per spegnere un piccolo rogo, è sufficiente battere il fuoco con frasche verdi o utilizzare acqua e terra per soffocare le fiamme, ma nel caso di focolai di vaste proporzioni, occorrerà l'intervento di squadre e mezzi specializzati per compiere le necessarie operazioni di spegnimento.
Gli incendi si verificano più facilmente nelle ore più calde della giornata e possono propagarsi con grande velocità, specialmente se il bosco è situato su un terreno con forte pendenza.
Tuttavia, per prevenire gli incendi boschivi, spesso sarebbe sufficiente rispettare alcune semplici norme di comportamento.

È DUNQUE BUONA NORMA

- ***Non accendere fuochi fuori dalle aree attrezzate quando si fanno gite fuori città***
- ***Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi in aree verdi, o quando si viaggia in auto o in treno***
- ***Gettare i rifiuti negli appositi contenitori***
- ***Non parcheggiare le automobili in zone ricoperte da erba secca: il calore della marmitta potrebbe infatti incendiarle***

In caso di principio di incendio o di incendio attivo è indispensabile non bloccare le strade fermandosi a guardare le fiamme; l'incendio, infatti non è uno spettacolo e tale comportamento potrebbe intralciare l'arrivo dei mezzi di soccorso e le operazioni di spegnimento.
Per un **tempestivo intervento** delle squadre di soccorso e per ridurre i danni e l'estensione di un incendio boschivo, è **indispensabile chiamare immediatamente il 115** senza dare per scontato che altri possano già averlo fatto.

Il bosco... un bene prezioso

Il patrimonio forestale italiano, tra i più importanti d'Europa per ampiezza e varietà di specie, costituisce un'immensa ricchezza per l'ambiente e l'economia, per l'equilibrio del territorio, per la conservazione della biodiversità e del paesaggio.
Tuttavia ogni anno assistiamo all'incendio di migliaia di ettari di bosco, troppo spesso dovuto a cause dolose o all'incuria e alla disattenzione dell'uomo.
In Abruzzo, i boschi rappresentano una caratteristica costante e molto diffusa: si estendono per 322.000 ettari, pari a circa il 30% dell'intero territorio.
Gli alberi giocano un ruolo fondamentale per il mantenimento del delicato equilibrio ambientale, ospitando grandi varietà di specie animali e vegetali, offrendo acqua e ossigeno e controllando l'erosione del terreno.
Un incendio boschivo, dunque, può essere causa di danni ambientali molto gravi e con effetti a lungo termine sull'intero ecosistema forestale.

I principali danni ambientali causati dagli incendi sono i seguenti:

- ***Deterioramento del suolo***
- ***Scomparsa di biodiversità***
- ***Degrado ecologico***
- ***Perdita di produzioni legnose e non legnose***
- ***Disordine idrogeologico***
- ***Cambiamenti climatici dovuti alle emissioni di anidride carbonica***
- ***Inquinamento da fumi***
- ***Distruzione della fauna***

Gli incendi boschivi, dunque, generano un vero e proprio allarme ambientale poiché distruggono superfici alberate che offrono non solo prodotti legnosi e protezione del suolo, ma anche elevate risorse e consistenti riserve di biodiversità, di paesaggi inestimabili e di storia.

REGIONE ABRUZZO

SALA OPERATIVA UNIFICATA PERMANENTE

Numero Verde
800 861 016

CARABINIERI FORESTALI
1515

VIGILI DEL FUOCO
115

Le potenziali cause d'innesco

Le cause di incendio vengono classificate in:

- *Naturali*
- *Accidentali*
- *Colpose*
- *Dolose*

CAUSE NATURALI

Possibili cause naturali d'incendio sono la caduta di fulmini o effetti secondari dovuti a un'eruzione vulcanica.
L'autocombustione è un fenomeno rarissimo che si verifica solo in due condizioni: la prima è un alto livello di umidità tale da innalzare una già elevata temperatura; la seconda è l'assenza totale di aria.

CAUSE ACCIDENTALI

Un corto circuito, un motore che si surriscalda, le scintille di strumenti da lavoro, possono alle volte costituire l'inizio di un focolaio.
Gli incendi così causati vengono definiti accidentali.

CAUSE COLPOSE

La più frequente è la cicca o il cerino gettati dalle auto, ma anche i focolai da pic-nic lasciati incustoditi possono innescare pericolosi incendi.
Più grave il problema delle discariche abusive, tollerate dalle amministrazioni locali, alle quali qualcuno dà quasi sempre fuoco, magari per ridurne il fetore.
Ancora più frequente è l'abitudine di eliminare le erbe infestanti appiccandovi intenzionalmente fuoco.
Tale pratica, da scoraggiare severamente, confina con il dolo, anche se applicata ingenuamente talvolta anche da personale istituzionalmente preposto alla pulizia di strade o del verde pubblico.

CAUSE DOLOSE

Dalla "ripulitura" con il fuoco, anche l'abitudine di bruciare le stoppie residue dei raccolti di graminacee, rientra in una categoria che è difficile da classificare come colposa o dolosa.
Il fuoco viene appiccato con intenzionalità, ma l'obiettivo della distruzione non è quello di distruggere il bosco.
Tuttavia, essendo quasi conseguente la propagazione delle fiamme a complessi boscati confinanti, viene da pensare che talvolta vi sia l'intenzione di guadagnare terreno coltivabile.
L'incendio delle stoppie è, in alcune regioni, la causa principale di incendio boschivo e, seppure vietata, rappresenta una pratica assai difficile da eliminare.
Un fenomeno accertato in zone ricche di selvaggina (soprattutto Ungulati come Cinghiali, Daini e Caprioli) è l'incendio di zone boscose e cespugliose per provocare lo spostamento della fauna in zone più propizie alla sua cattura.
Il danno che tale atto comporta alla biocenosi é talmente grave che solo pochi spregiudicati bracconieri ancora lo praticano.
Altri incendi, per pura soddisfazione emotiva, vengono appiccati dai piromani.
È un dato palese che esso venga sempre causato da individui con equilibrio psichico assai precario, e che sono quindi facilmente individuabili (anche per l'ossessività ripetitiva dei particolari) e per questo riportabili alla ragione senza ricorrere a misure estreme, che possono essere comunque paventate al colpevole una volta individuato.
Un'ulteriore causa che ha arrecato numerosi danni al patrimonio boschivo italiano è determinata dalla distruzione dei boschi con intenti speculativi in campo edilizio.
Per prevenire tale crimine, dal 1975, una legge pone sui terreni percorsi dal fuoco il vincolo di assoluta inedificabilità sino alla naturale ricostituzione del manto boscato, anche in presenza di varianti che modifichino la destinazione d'uso dei fondi colpiti.

Cosa fare in caso di incendio

Se ci si trova in una situazione di emergenza, di fronte ad un principio d'incendio, bisogna evitare di fare gli eroi, ma collaborare in maniera efficace e nel rispetto della propria incolumità.

Chiamate quindi la Sala Operativa Unificata Permanente della Regione ai numeri verdi:

800.861.016 - 1515 - 115

Se si avvista un principio di incendio si può tentare di spegnerlo solo se si è certi di una via di fuga, battendo le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle e tenendo sempre le spalle al vento oppure gettandovi sopra della terra o dell'acqua.
Quando si è impegnati a spegnere un incendio è importante ricordarsi quanto segue:

- ***Fare molta attenzione alla direzione del vento: il calore e il fumo potrebbero far perdere i sensi, è importante munirsi di un fazzoletto bagnato da tenere sulla bocca***
- ***Non affrontare le fiamme da soli, in caso di malessere si può essere soccorsi in tempo***
- ***Bloccare il fronte del fuoco creando un "viale parafuoco" scegliendo lungo la strada di avanzamento delle fiamme la zona meno boscata***
- ***Evitare di accendere controfuochi soprattutto se c'è vento. Questa difficilissima operazione va lasciata fare solo a chi è competente nella lotta agli incendi boschivi***
- ***Spento un incendio non lasciare mai la zona, il fuoco potrebbe riprendere da un'altra parte, dopo aver camminato attraverso le radici degli alberi; occorre vigilare e presidiare le zone bruciate spegnendo definitivamente ogni parte fumante***

Incendio

Nel periodo estivo, per tutte le superfici boscate della regione vigono le seguenti disposizioni:

- ***È vietato accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli o inceneritori che producano scintille o brace, fumare o compiere operazioni che possano creare pericolo di incendio***
- ***È vietato parcheggiare, sui prati o nei boschi, autovetture munite di marmitte catalitiche***
- ***Nelle discariche pubbilche o private è vietata la combustione dei rifiuti per eliminare gli stessi***
- ***Per il periodo di pericolosità di incendi boschivi gli enti gestori provvederanno a creare una fascia di almeno 40 m. sgombra da sterpi, erbe secche o altro materiale infiammabile; entro il limite di 200 m. dall'estremo margine del bosco è in ogni caso vietata l'accensione di fuochi dal 1 giugno al 30 settembre***
- ***È vietato gettare da veicoli in movimento fiammiferi, sigari e sigarette accese***
- ***È vietato bruciare le stoppie prima della data del 15 agosto o di altre date stabilite da regolamenti locali, l'abbruciamento delle stoppie non potrà interessare il limite inferiore di 200 m. di distanza dai boschi***